



A Verona Dal patron dell'Harry's all'inventore di Google al direttore del Cuamm di Padova, il 24 settembre l'evento

Masi, premio di civiltà

Riconoscimento a Cipriani, Marchiori, Battiston, Orhon e Mazzucato



Trentesima edizione con tre riconoscimenti. Il «Premio Masi» il 24 settembre al Teatro Filarmonico di Verona assegnerà il premio «Grosso d'Oro Veneziano», a don Luigi Mazzucato, fondatore-direttore dell'Associazione Cuamm, Medici con l'Africa, il «Premio Internazionale Masi per la Civiltà del Vino» al giornalista e scrittore franco-canadese Jacques Orhon, il «Premio Masi per la Civiltà Veneta» all'attore Giuseppe Battiston, ad Arrigo Cipriani (nella foto) e al matematico Massimo Marchiori. Nel primo caso, ricorda la presidente della Fondazione Masi, Isabella Bossi Fedrigotti, il premio sancirà il primato del Cuamm, prima onlus sanitaria riconosciuta in

Italia, nata nel 1950 per formare i medici per i paesi in via di sviluppo. Il Premio per la Civiltà del Vino va invece a Jacques Orhon, il più autorevole ambasciatore del vino italiano nel mondo di lingua francese. Infine il riconoscimento alla civiltà veneta premia chi ha esportato i valori della terra d'origine: come l'attore teatrale e cinematografico udinese Giuseppe Battiston che ha lavorato con Silvio Soldini, Carlo Mazzucurati e Giuseppe Albanese; il veronese, ma veneziano d'azione, Arrigo Cipriani, il cui nome è legato al mitico Harry's Bar, a cui sono collegati resorts, ristoranti e alberghi nei cinque continenti; Massimo Marchiori, trentenne matematico e informatico padovano, inventore dell'algoritmo

su cui si basa il motore di ricerca Google. La premiazione sarà guidata dal giornalista di La7 Antonello Piroso, con Isabella Bossi Fedrigotti, Demetrio Volcic presidente onorario e Sandro Boscaini, ideatore del premio. Prima dell'incontro, la consueta firma alle Cantine Masi, della botte, da parte dei premiati, con scoprimento della scultura «Arcadia» dedicata da Pino Castagna al premio. Il 9 settembre, alle 17,30 all'Accademia Agricoltura Scienze e Lettere di Verona presentazione del nuovo libro sulle Terre da Vino delle Venezie; e il 16 settembre alle 21 nella Pieve di San Giorgio di Valpolicella concerto dei Virtuosi Italiani.

Roberto Brumat

© RIPRODUZIONE RISERVATA